

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Facoltà di MEDICINA E PSICOLOGIA

**MASTER DI II LIVELLO
IN
PSICOLOGIA GIURIDICA E FORENSE**

Regolamento

Articolo 1 - Introduzione

L'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", in attuazione di quanto previsto dall'art.3 del **Regolamento per l'istituzione, attivazione e gestione dei Master Universitari, dei corsi di alta formazione e di formazione** (di seguito: *Regolamento Generale Master*) e ai sensi dell'art. 3 comma 9 e dell'art. 7, comma 4 del Decreto Ministeriale del 22 ottobre 2004 n. 270, promuove corsi istituzionali di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, anche in collaborazione con altre Università, Enti e soggetti pubblici e privati, alla conclusione dei quali sono rilasciati i titoli di Master universitario di I e II livello. Tali corsi integrano l'offerta didattica dell'Università e sono registrati nell'apposita banca dati promossa dal MIUR attraverso il CINECA.

Articolo 2 - Istituzione del Master

Il Master universitario di II livello, in PSICOLOGIA GIURIDICA E FORENSE è proposto dal Dipartimento di PSICOLOGIA DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E PSICOLOGIA dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

La proposta d'istituzione del Master è stata approvata dal Consiglio di Dipartimento di PSICOLOGIA del 22.04.2013 e dalla Giunta di Facoltà della FACOLTA' DI MEDICINA E PSICOLOGIA del 23.04.2013.

Il Master ha autonomia didattica, scientifica, organizzativa e non comporta alcun onere aggiuntivo per l'Università.

La struttura universitaria che assume la gestione contabile è il DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA DELLA FACOLTA' DI MEDICINA E PSICOLOGIA, SAPIENZA.

Articolo 3 - Finalità del Master

L'obiettivo del Master è realizzare un percorso formativo e professionalizzante finalizzato ad offrire ai partecipanti la possibilità di completare e perfezionare la propria conoscenza inerente gli strumenti e le tecniche impiegate in ambito Giuridico e Forense. Attraverso il Master gli studenti svilupperanno competenze scientifiche, operative e professionali nella valutazione dei fattori psicologici rilevanti per l'azione giudiziaria, civile e penale (adulti e minori), con particolare attenzione alle attività svolte da un Consulente Tecnico d'Ufficio (CTU) e da un Consulente Tecnico di Parte (CTP), nonché alle attività peritali. Il master sarà improntato alla multidisciplinarietà e sarà in grado di offrire, attraverso le più moderne metodologie didattiche, la trasmissione del sapere da parte di professionisti impegnati sul campo ai più elevati livelli.

Il corso di Master è rivolto a soggetti interessati a sviluppare una concreta professionalità nell'ambito della Psicologia Giuridica e Forense acquisendo competenze, conoscenze e abilità specifiche potenzialmente utili riguardo alle tecniche di redazione e interpretazione di una relazione di consulenza tecnica e peritale (ambito civile e penale).

Per lo svolgimento dei corsi e per l'organizzazione delle attività formative, il Master si avvale:

- a) delle competenze didattiche e scientifiche, nei campi di base ed applicativi delle discipline inerenti gli obiettivi del Master, presenti nella Facoltà di Medicina e Psicologia dell'Università Sapienza di Roma e di collaborazioni con docenti di comprovata esperienza appartenenti ad altre università;
- b) degli specifici apporti di esperti ed operatori di provata e documentata esperienza che svolgono la loro attività in strutture pubbliche e private;
- c) di Operatori delle Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza)
- d) di Magistrati, Giudici, Avvocati per gli specifici Settori ed Aree di competenza

Articolo 4 - Attivazione del Master

Ai sensi dell'art. 4 del "Regolamento Generale Master", "il Master viene attivato annualmente attraverso l'inserimento dello stesso all'interno dell'Offerta Formativa della Facoltà" a cui segue l'emanazione del Bando a cura del Direttore, sentito il Consiglio Didattico Scientifico. Il Bando verrà, dopo la necessaria istruttoria, sottoposto alla firma del Rettore.

Il Master si attiva attraverso la pubblicazione del bando, secondo il calendario fissato all'inizio dell'anno accademico di riferimento.

Ai sensi dell'art. 5 del "Regolamento Generale Master", il bando di concorso per l'ammissione al Master deve almeno contenere:

- la denominazione
- il livello
- gli obiettivi formativi
- la durata
- il numero minimo di studenti iscritti al Master necessari allo svolgimento del corso
- il numero massimo di studenti ammissibili al Master
- se è consentita la frequenza di studenti "uditori" ai quali, al termine del corso, il Direttore del Master rilascerà solo un Attestato di frequenza
- i termini e le modalità per la partecipazione alla prova di accesso
- la sede o le sedi di svolgimento del Master
- la data e le modalità di svolgimento della prova di ammissione
- i titoli di studio riconosciuti idonei per l'ammissione
- l'indicazione degli eventuali titoli valutabili
- il termine per la presentazione delle domande e le date delle prove di selezione
- gli argomenti sui quali vertono le prove di selezione
- l'ammontare e le modalità di pagamento della quota di iscrizione
- il numero delle borse di studio, se previste, e le modalità per il loro ottenimento
- la presenza di eventuali finanziamenti da Enti esterni pubblici o privati
- il numero dei crediti complessivi e eventualmente di quelli assegnati a ciascuna attività formativa
- le modalità di svolgimento dell'attività formativa e le caratteristiche delle verifiche di profitto intermedie e della prova finale.

Ai sensi dell'art. 5 comma 3 del "Regolamento Generale Master" "i contenuti del bando non possono essere difforni da quanto previsto dal presente regolamento".

4.1 - Durata del Master e relativa attivazione

Il percorso formativo ha durata annuale (12 mesi circa).

L'attivazione del corso per ogni anno accademico avviene attraverso l'inserimento nell'offerta formativa della Facoltà e dell'Università, preceduta da conforme delibera del Consiglio di Dipartimento di PSICOLOGIA e della Giunta di Facoltà della FACOLTA' DI MEDICINA E PSICOLOGIA su proposta del Direttore del Master sentito il Consiglio Didattico Scientifico.

Articolo 5 - Requisiti per l'ammissione

Il Master è rivolto a laureati e professionisti in possesso di un titolo universitario appartenente ad una delle seguenti classi di laurea specialistica / magistrale

DENOMINAZIONE CLASSE DI LAUREA SPECIALISTICA/MAGISTRALE	NUMERO CLASSE DI LAUREA SPECIALISTICA/MAGISTRALE
Psicologia	58/S; LM-51
Medicina e chirurgia	46/S; LM-41
Scienze cognitive	63/S; LM-55
Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua	65/S; LM-57
Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione	SNT_SPEC/2
Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	LM/SNT2
(Scienze Giuridiche) Giurisprudenza	31+22/S

Scienze Giuridiche – Teoria e tecniche della formazione e dell’informazione giuridica	31+102/S (D.M. 509/1999)
Giurisprudenza	LMG/01 (D.M. 270/2004)
Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi	56/S
Programmazione e gestione dei servizi educativi	LM-50
Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali	57/S
Servizio sociale e politiche sociali	LM-87
Scienze pedagogiche	87/S; LM-85
Sociologia	89/S (D.M. 509/1999)
Sociologia e ricerca sociale	LM-88 (D.M. 270/2004)
Metodi per la ricerca empirica nelle scienze sociali	49/S (D.M. 509/1999)
Scienze della Politica	70/S (D.M. 509/1999); LM-62 (D.M. 270/2004)
Scienze della Comunicazione Sociale e Istituzionale	67/S (D.M. 509/1999)
Scienze della Comunicazione pubblica, d’impresa e pubblicità	LM-59 (D.M. 270/2004)
Scienze della Difesa e della Sicurezza	DS/S (D.M. 509/1999)
Scienze delle Pubbliche Amministrazioni	71/S (D.M. 509/1999); LM-63 (D.M. 270/2004)

Altresì, possono accedere al Master studenti che siano in possesso di una laurea, equipollente alle classi suindicate, almeno di durata legale quadriennale, conseguita prima della riforma universitaria (vecchio ordinamento ante 509/1999) o di analogo titolo accademico, rilasciato da Università straniere, preventivamente riconosciuto equipollente dal Collegio Didattico-Scientifico del corso, al solo fine dell’ammissione al Master e/o nell’ambito di accordi inter-universitari di cooperazione e mobilità.

In ogni caso, i possessori di un titolo accademico rilasciato da Università straniera saranno valutati sulla base della Dichiarazione di Valore rilasciata dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane del paese in cui è stato conseguito il titolo. La dichiarazione di valore è indispensabile a valutare se il titolo posseduto dal candidato è idoneo all’ammissione al Master in relazione al livello dello stesso.

5.1 - Numero degli ammessi

Il Master è a numero chiuso. E’ destinato ad un numero massimo di 40 studenti. Tale numero è sostenibile perché la capienza delle aule è congrua e la numerosità facilita lo scambio formativo interattivo. Il corso sarà attivato solo al raggiungimento della quota minima di 20 iscritti Master.

Il numero degli studenti ammissibili è fissato ogni anno accademico dal Direttore del Master sentito il Consiglio Didattico Scientifico.

5.2 - Selezione per l’ammissione

L’ammissione al Master avviene previa selezione per titoli e colloquio motivazionale

La procedura di selezione è definita in dettaglio dal Consiglio Didattico Scientifico e gestita da apposita Commissione, nominata dal Consiglio Didattico Scientifico.

Non possono essere ammessi candidati privi dei titoli di livello correlato al livello del Master; per i candidati in possesso di titoli conseguiti all’estero deve essere dichiarata l’equipollenza ai soli fini dell’iscrizione al Master. I requisiti di accesso devono essere posseduti all’atto della scadenza della domanda e la Dichiarazione di Valore dei titoli conseguiti all’estero deve essere obbligatoriamente allegata alla domanda di ammissione.

Terminato l’iter selettivo, viene redatto dalla Commissione di selezione il verbale di ammissione che dovrà essere presentato, debitamente firmato, al Settore Master Universitari dell’Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio. Il verbale è comprensivo della graduatoria di merito predisposta sulla base di criteri prestabiliti.

Sono ammessi alla frequenza gli studenti iscritti nella graduatoria di merito entro il numero deliberato per ogni anno accademico dagli organi del Master.

5.3 - Procedure di accesso e modalità di iscrizione al Master

Il corso di Master è a numero chiuso e tutti coloro che desiderano accedere al Master troveranno esaurienti indicazioni nell'apposito bando, di cui dovranno seguire le procedure previa registrazione a Infostud.

La domanda di ammissione al Master è subordinata al pagamento della tassa per la prova di accesso.

Le domande di ammissione vengono esaminate dalla Commissione appositamente nominata sulla base delle disposizioni previste dall'art. 5.2 del presente Regolamento.

L'iscrizione ad un corso di Master è incompatibile con qualunque iscrizione ad un altro corso di studio, fatta eccezione per i Corsi di Formazione e per i Corsi di Alta Formazione universitaria.

L'immatricolazione si perfeziona con il pagamento della quota d'iscrizione secondo le modalità e le scadenze riportate nel bando.

Il Consiglio Didattico Scientifico ha la facoltà di bandire borse di studio; i criteri di attribuzione saranno riportati nel bando.

Qualora Enti e Società Pubbliche e/o private mettano a disposizione degli studenti ammessi al Master borse di studio o finanziamenti per il pagamento delle quote di iscrizione, devono procedere al versamento dei relativi importi agli interessati.

In casi eccezionali, preventivamente autorizzati dalla Ragioneria dell'Università, è possibile accettare da detti soggetti pagamenti delle quote d'iscrizione in nome e per conto degli studenti a mezzo dell'istituto bancario cassiere, specificando nella causale del bonifico il codice del corso di studio e il numero di matricola del beneficiario.

La frequenza alle attività didattiche del corso è obbligatoria con un vincolo di frequenza minimo, pari al 75% del monte ore complessivo delle lezioni.

In caso di mancata frequenza, di scarso profitto o di comportamenti comunque censurabili, il Consiglio Didattico Scientifico del Master può decidere la sospensione, l'esclusione del partecipante e l'interruzione dell'erogazione dell'eventuale borsa di studio. In tali casi le quote di iscrizione versate non sono rimborsabili.

Lo studente iscritto al corso di Master è inserito nell'anagrafe nazionale degli studenti.

Articolo 6 – Progetto generale di articolazione delle attività formative

Il corso di Master ha durata annuale con un impegno didattico di 1500 ore complessive, di cui almeno 300 ore sono riservate a lezioni di didattica frontale e 50 ore alla prova finale.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2 del "Regolamento Generale Master" il corso in questione comprende anche le seguenti **altre** attività formative: TIROCINIO, FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE.

Ogni credito formativo universitario corrisponde a 25 ore di studio ripartite nelle varie attività formative suindicate.

Non è consentito attribuire crediti formativi in automatico alle sole ore di studio individuale.

All'insieme delle suddette attività corrisponde l'acquisizione da parte degli iscritti di 60 crediti formativi universitari oltre ai crediti già acquisiti per il corso di studio necessario per l'accesso al Master.

La didattica annuale del Master è articolata in moduli, prevedendo argomenti in linea con finalità atte a sviluppare specifici profili professionali tenendo conto della loro costante evoluzione. Il Master si compone di nove moduli.

Si riportano di seguito il numero di crediti assegnati a ciascuna attività formativa ed alla prova finale:

ATTIVITA' FORMATIVE	CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI
ATTIVITA' DIDATTICA	
Mod. 1 Fondamenti di Psicologia Giuridica e Forense. Lo Psicologo	6

<p>nell'Ordinamento Giuridico. Definizione della Psicologia Giuridica. Le Perizie. Ruoli e funzioni del CTU e CTP. Lo psicologo penitenziario, lo psicologo nei servizi sociali territoriali, nelle comunità minorili, nei centri di assistenza alle vittime di violenza.</p>	
<p>Mod. 2 La Consulenza Tecnica in ambito civile. La mediazione familiare. Aspetti giuridici di separazione e divorzi. Il diritto di famiglia. Criteri psicologici in tema di capacità genitoriale. La normativa in materia di Mediazione, la L. 54/06 sull'affidamento condiviso. Metodologia e strumenti di valutazione. Come redigere una relazione tecnica.</p>	4
<p>Mod. 3 Tecniche di intervento in ambito penale minorile: abuso sessuale e maltrattamento sui minori. La denuncia. L'indagine preliminare. L'ascolto protetto del minore: l'incidente probatorio. Psicologia della testimonianza del minore. La distorsione della memoria, il falso ricordo e la suggestione. Metodologia e strumenti di valutazione. Come redigere una relazione peritale.</p>	4
<p>Mod. 4 Adozione nazionale e internazionale Metodologia e valutazione dell'idoneità: Test e Colloquio. Il processo di inserimento del minore in famiglia. I gruppi di supporto alla genitorialità adottiva. Le commissioni per le Adozioni Internazionali. Gli enti autorizzati.</p>	4
<p>Mod. 5 Fondamenti di Neuropsicologia Forense La valutazione neuropsicologica del danno alla persona. La valutazione neuropsicologica della capacità di agire. Idoneità alla guida e porto d'armi. Idoneità a mansioni lavorative specifiche. Accertamento dell'invalidità da disabilità neuropsicologica. Libero arbitrio e imputabilità. Simulazione e altri comportamenti falsificatori. Strumenti valutazione neuropsicologica.</p>	4
<p>Mod. 6 La Valutazione del danno di natura psichica e neurologica. Tipologie di danno psichico, aspetti legislativi e giurisprudenziali, quantificazione del danno, il nesso di causa. Strumenti psicodiagnostici. Trauma Cranico Encefalico, Neuropsicologia delle lesioni frontali: la sindrome frontale, sintomatologia. La perizia neuropsicologica, i test neuropsicologici, test per individuare la simulazione. Refertazione finale.</p>	4
<p>Mod. 7 La perizia psicologica in ambito penale adulti Fondamenti di Psicologia Forense La capacità di intendere e di volere. La capacità di stare "in giudizio". La testimonianza. Le principali fattispecie di reato Strumenti di valutazione e redazione della relazione tecnica e della relazione peritale.</p>	4
<p>Mod. 8 Le vittime di reato. Principi di vittimologia e tecniche di intervento. Le vittime vulnerabili: bambini, donne, anziani. Le vittime di reati economici e di usura.</p>	4
<p>Mod. 9 Protocolli operativi di riferimento e riferimenti deontologici Linee Guida per lo Psicologo Giuridico in ambito civile e penale. Linee Guida per l'utilizzo dei test in ambito forense dell'Ordine degli Psicologi. Linee Guida dell'Ordine degli Psicologi per la perizia nei casi di abuso e maltrattamento.</p>	4

Linee Guida in tema di abuso sessuale su minori (carta di Noto e successive integrazioni).	
ALTRE ATTIVITA'	
Formazione professionalizzante e tirocinio formativo Seminari pratici; simulate; analisi di casi clinici; esercitazioni pratiche relative a studio e redazione di perizie e consulenze, esclusivamente con il supporto di un tutor, inerenti la Psicologia Giuridica e le Scienze Forensi; svolgimento di esercitazioni pratiche guidate da Esperti delle Forze dell'Ordine; partecipazioni a Congressi, Convegni, Seminari attinenti alle materie del Master. Tali attività hanno la finalità di consentire ai frequentanti di conseguire una compiuta, consapevole e corretta applicazione della Metodologia della Tecnica e della Deontologia finalizzate alla redazione di pareri, all'acquisizione di conoscenze spendibili potenzialmente per attività di consulenze tecniche e perizie, nonché per la predisposizione di note critiche.	20
PROVA FINALE Attività di studio e di ricerca finalizzate alla preparazione e discussione della Tesi finale di Diploma di Master	2
TOTALE	60

Per l'acquisizione di competenze pratiche lo studente del Master potrà partecipare all'attività assistenziale esclusivamente con il supporto del tutor.

Il Consiglio Didattico Scientifico definisce l'offerta didattica di ogni anno accademico, in conformità con le indicazioni precedenti e tenendo conto delle esigenze del mercato del lavoro. Le attività formative inizieranno entro e non oltre il **1° febbraio di ogni anno accademico**.

6.1 Modalità e tempi di svolgimento della prova finale

Al termine del corso è prevista una prova finale per il conseguimento del titolo.

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato.

Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve aver acquisito il numero di crediti necessari, deve essere in regola con il pagamento della quota di iscrizione, della tassa per l'esame finale e deve aver effettuato la procedura Alma Laurea riportata nel bando.

Il Consiglio Didattico Scientifico del Master nomina un'apposita Commissione Giudicatrice per la prova finale costituita da almeno sette membri, con maggioranza dei componenti rappresentata dai docenti del Dipartimento di Psicologia della Facoltà di Medicina e Psicologia dell'Università Sapienza di Roma.

L'elaborato finale viene presentato e discusso di fronte alla Commissione giudicatrice per la prova finale che esprime la votazione in centodecimi e può, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodecimi.

Il diploma Master Universitario è rilasciato dall'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", solo dopo il controllo della regolarità della posizione dello studente.

Articolo 7 - Sede di svolgimento del Master

La sede di svolgimento del Master è situata presso il Dipartimento di Psicologia, Sapienza Università di Roma, Via dei Marsi 78, Roma.

La sede in cui avranno corso gli stage sarà comunicata direttamente agli iscritti in tempo utile per lo svolgimento degli stessi.

Articolo 8 - Ammissione degli Uditori

Compatibilmente con le capacità delle strutture disponibili e secondo le modalità e le condizioni economiche previste nel Regolamento Generale Master, il Consiglio Didattico Scientifico ammette alla frequenza di singoli moduli didattici gli studenti-uditori.

Gli studenti, comunque in possesso dei titoli richiesti, che intendano perfezionare od aggiornare la conoscenza di alcune materie insegnate nel Master potranno essere ammessi, come uditori, alla frequenza di singoli moduli didattici. A tali studenti potrà essere riconosciuto un massimo di 20 (venti) crediti, corrispondenti a 500 (cinquecento) ore di impegno individuale complessivo e

attività didattica. Alla fine del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza a firma del Direttore del Master.

Ai candidati che abbiano frequentato Corsi di alta formazione, coerenti con le finalità didattiche e le caratteristiche del Master, potrà essere riconosciuto un massimo di 20 (venti) crediti, con conseguente riduzione del carico formativo dovuto.

Gli studenti-uditori, per poter frequentare i moduli dovranno pagare una tassa di iscrizione pari ad € 700,00, più un contributo proporzionale al numero dei moduli frequentati. Tale contributo è fissato dal Consiglio Didattico Scientifico e indicato nel bando.

Gli uditori sono esonerati dal pagamento della tassa per prova di accesso.

Articolo 9 - Organi del Master

Sono organi del Master:

- a. il Consiglio Didattico Scientifico
- b. il Direttore

9.1 Consiglio Didattico Scientifico

Il Consiglio Didattico Scientifico è composto in prevalenza da docenti dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza e costituito da docenti appartenenti a settori scientifico-disciplinari affini.

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Generale Master, possono far parte del Consiglio didattico Scientifico anche i ricercatori della Sapienza e anche membri esterni purché in numero minore rispetto ai membri interni.

Il Consiglio Didattico Scientifico rimane in carica per un anno ed è rinnovabile.

Le funzioni del Consiglio Didattico Scientifico sono:

- a) definire l'ordinamento didattico del corso;
- b) proporre i docenti;
- c) eleggere il Direttore del Master ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento Generale Master";
- d) nominare i membri della Commissioni di selezione per l'ammissione;
- e) nominare i membri della Commissione Giudicatrice della prova finale;
- f) definire i criteri di ammissione e di selezione dei frequentanti;
- g) definire i criteri di attribuzione di eventuali borse di studio;
- h) definire l'ammontare della quota d'iscrizione e le modalità di pagamento, il numero massimo degli ammessi e il numero minimo degli iscritti necessari per l'attivazione del corso;
- i) assicurarsi dell'ordinato svolgimento dell'attività didattica;
- j) verificare la frequenza dei fruitori di borse di studio e, in casi di inadempienza, di sospendere l'erogazione delle borse di studio;
- k) autorizzare la riduzione del carico formativo dovuto agli studenti che eventualmente abbiano frequentato Corsi di alta formazione, purché coerenti con le caratteristiche del Master stesso;
- l) permettere la fruizione di singoli moduli didattici a studenti-uditori;
- m) promuovere ricerche e studi attinenti al corso di Master;
- n) sovrintendere all'attuazione e al rispetto delle eventuali convenzioni con enti esterni;
- o) approvare il bilancio preventivo e consuntivo, ed eventuali variazioni al bilancio preventivo;
- p) esprimere pareri rispetto al bilancio preventivo e consuntivo predisposto dal Direttore;
- q) decidere in ogni altra materia che implichi l'assunzione di oneri finanziari;
- r) adottare gli eventuali cambiamenti del regolamento da sottoporre, in ogni caso alla preventiva approvazione della struttura proponente ed alla Giunta di Facoltà.

9.2 Il Direttore

Il Direttore presiede il Consiglio Didattico Scientifico e ne convoca le riunioni; rappresenta il Master nei rapporti con l'esterno per gli aspetti didattico-scientifici.

Il Direttore è eletto dai membri del Consiglio Didattico Scientifico, tra i professori di ruolo della Sapienza; in casi eccezionali, possono ricoprire la carica di Direttore del Master soltanto i ricercatori a tempo indeterminato confermati ai sensi di quanto previsto dalla delibera del Senato Accademico del 18 gennaio 2011.

Il Direttore del Master dura in carica tre anni, rinnovabili per ulteriori tre, in analogia a quanto previsto per i Presidenti dei Corsi di Studio.

Spetta al Direttore:

- a) dare attuazione alle decisioni e agli indirizzi del Consiglio Didattico Scientifico;
- b) nominare i docenti proposti dal Consiglio Didattico Scientifico;
- c) nominare uno o più tutors con competenze specifiche in relazione ai contenuti ed alle finalità del corso, per svolgere attività di supporto organizzativo, sostegno alla didattica attiva, collegamento tra docenti e coordinamento delle varie attività;
- d) sovrintendere allo svolgimento dell'attività didattica;
- e) organizzare, se previste, le prove di verifica intermedie;
- f) organizzare le prove di verifica finale;
- g) predisporre, avvalendosi del Dipartimento di Psicologia, il bilancio preventivo e consuntivo.

Dall'a.a. 2010/2011 la carica di Direttore è incompatibile con la direzione di altri Master.

Articolo 10 - Finanziamento del Master

Il Master in PSICOLOGIA GIURIDICA E FORENSE si auto-finanzia con le quote di iscrizione dei partecipanti, ma potrà usufruire, inoltre, di eventuali finanziamenti, espressamente finalizzati al corso di Master, da parte di Società ed Enti pubblici e privati.

Sul costo complessivo il 30% è acquisito al bilancio dell'Università a copertura delle spese generali. La restante quota del 70% è di spettanza della struttura responsabile della gestione del Master e servirà per sostenere le spese inerenti le attività del corso, con priorità per le spese vive, comprensive delle indennità di missione e le retribuzioni della docenza esterna al mondo universitario, secondo quanto programmato nel piano finanziario.

Se il residuo di cassa degli anni precedenti, le quote d'iscrizione e le sponsorizzazioni di un anno accademico non coprono le spese previste o il numero di iscritti è inferiore a 20 l'erogazione dei corsi per quell'anno accademico può essere sospesa.

Il Consiglio Didattico Scientifico ha la facoltà di bandire borse di studio messe a disposizione da enti pubblici e privati e di attribuire un rimborso, anche parziale, della quota di iscrizione per gli studenti più meritevoli; anche in caso di attribuzione di borse di studio a copertura totale, sarà garantito il versamento della quota di Ateneo.

Articolo 11 - Quota di Iscrizione

La quota di iscrizione al Master in PSICOLOGIA GIURIDICA E FORENSE è fissata in € 2.850,00 (euro duemilaottocentocinquanta/00). La quota sarà pagata in un'unica soluzione o in due rate, secondo le modalità che saranno indicate nel bando.

Le quote di iscrizione non sono in alcun caso rimborsate tranne nel caso di non attivazione del corso.

Articolo 12 – Piano economico-finanziario

Al presente regolamento istitutivo del Master in PSICOLOGIA GIURIDICA E FORENSE è allegato il piano economico-finanziario preventivo, calcolato sul numero minimo degli iscritti previsto dal presente regolamento.

Tale piano è ispirato al principio del pareggio economico-finanziario.

Successivamente, alla fine di ogni anno accademico, il Direttore del Master predisponde il rendiconto contabile, riformulato tenendo conto del numero effettivo degli iscritti, e lo trasmette alla Ragioneria.